

On. Alfredo Mantovano
Sottosegretario di Stato all'Interno

Roma, 14 luglio 2008

Dl sicurezza

Mantovano: l'opposizione "a prescindere" del PD obbliga alla fiducia

Il ministro ombra della giustizia del PD ha motivato il voto contrario al decreto sicurezza sull'uso dell'esercito e sull'aggravante della clandestinità. In tal modo prosegue l'opposizione "a prescindere" da parte del PD; non contano nulla le seguenti circostanze: a) circa 20 emendamenti proposti dall'opposizione al Senato e accolti, su temi come la lotta alla mafia e le competenze delle Procure distrettuali; b) la modifica della norma sui processi nel senso chiesto dall'Anm, dal Csm e dallo stesso PD; c) l'essere stato l'esercito già autorizzato - e non una sola volta - a concorrere a funzioni di sicurezza quando governava il Centrosinistra; d) il grande consenso che questa misura ha incontrato anche fra gli elettori del PD; e) l'essere una buona parte delle norme ripreso da ddl proposti dal governo Prodi, senza aver avuto la forza per farli approvare dalle Camere. Sostenere poi che il PD non può votare la fiducia a Berlusconi equivale a trascurare che la fiducia è una scelta necessitata dagli oltre 1000 emendamenti proposti dalle opposizioni.

On. Alfredo Mantovano

<i>Ministero dell'Interno - Palazzo del Viminale</i> <i>tel. 338 6986041 - 06 46533444</i> sito web: http://www.mantovano.org e-mail: alfredo.mantovano@interno.it
--

PRECEDENTI COMUNICATI